



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Istituto  
per  
il Libro



CONFERENZA DELLE REGIONI E  
DELLE PROVINCE AUTONOME



UPI



Con il contributo di



Si ringrazia per la collaborazione

220

# ottobre piovono libri

i luoghi della lettura



**Comune di Cerignola**  
Assessorato alla Cultura  
Casa Di Vittorio

**Leggere la fatica di leggere**®  
Gli inediti duetti di Cerignola

Ottobre, un mese da leggere. Un mese per leggere. Un mese per prendere e per passare il vizio della lettura. In lungo e in largo per l'Italia. Questo è **Ottobre, piovono libri. I luoghi della lettura**: un progetto lanciato dall'Istituto per il Libro della Direzione Generale per i Beni Librari e gli Istituti Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con il contributo di Arcus S.p.A. e il sostegno di La 220 S.p.A. - Energia per l'intelligenza.

Il programma di **Ottobre, piovono libri. I luoghi della lettura** è vasto e denso e descrive un quadro incoraggiante dove le realtà più diverse sono impegnate a promuovere il libro attraverso ricerca, progettazione partecipata e passione. L'Italia che ha il vizio della lettura, insomma, e che vuole trasmetterlo con piccoli e grandi gesti, dai più intimi (dalle letture condivise nei centri anziani alle filastrocche animate negli asili nido) ai più visibili (le rassegne e i festival letterari) si è attivata e sta per inondare l'intera carta geografica del nostro Paese con una pioggia di libri.

Il Comune di Cerignola, ha presentato il progetto "**Leggere la fatica di leggere**" come propria iniziativa specifica, da realizzare all'interno del calendario de I luoghi della lettura. L'Istituto per il Libro del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha scelto di sostenere questo progetto all'interno del vasto repertorio di eventi che si intende valorizzare e comunicare nel suo insieme, al fine di testimoniare il grande lavoro condotto sul territorio da quanti lavorano, con modalità diverse, per la promozione della lettura.

I luoghi della lettura si svolgerà prevalentemente nel Meridione d'Italia e interesserà, insieme ai grandi capoluoghi come Bari e Napoli, centri meno grandi e meno presenti negli itinerari culturali tradizionali ma ricchi di potenzialità e di vivacità, da Nuoro in Sardegna a Palma di Montechiaro in Sicilia, dalla nostra Cerignola in Puglia a Matera in Basilicata.

**Francesco Palumbo**  
*Assessore alla Cultura*

**Matteo Valentino**  
*Sindaco di Cerignola*

ottobre  
piovono libri  
i luoghi della lettura

# Leggere la fatica di leggere

## Gli inediti duetti di Cerignola

Una volta, *lavoro* era sinonimo di fabbrica e da noi in Puglia di terra, zappa, sole: oggi ci sono i “nuovi lavori”, c’è l’interinale, il contratto di formazione, il co.co.co.; ci sono gli stages in azienda; c’è il lavoro a progetto, il lavoro in affitto. Parola d’ordine: flessibilità. Il lavoro/non-lavoro, smembrato, vaporizzato, ridotto a pura forza e merce di scambio. Ci sono i “nuovi lavori” e negli ultimi mesi la narrativa italiana è tornata a raccontarli: che si tratti di tendenza editoriale o emergenza sociale è difficile stabilirlo o forse neanche troppo importante. La letteratura torna a raccontare il lavoro per parlare del mondo.

Anche i lavoratori spesso parlano con la letteratura: scrivono le loro autobiografie, le loro poesie, i loro diari; con l’aiuto del registratore narrano storie e pensieri che diventeranno parole scritte.

Il progetto “**Leggere la fatica di leggere**” nasce a Cerignola: terra di Nicola Zingarelli, autore del *Vocabolario della lingua italiana*, e terra di Giuseppe Di Vittorio che con un vocabolario cominciò la sua battaglia contro le ingiustizie e lo sfruttamento dei braccianti agricoli.

Gli incontri sono organizzati in luoghi del lavoro: frantoi, molini, conservifici, cantine, la piazza del mercato.

Il pubblico incontrerà ed ascolterà le voci di due protagonisti che di volta in volta si presenteranno insieme. Lo scrittore leggerà le pagine di un suo romanzo e racconterà del suo scrivere; l’altro protagonista, bracciante, operaio, minatore leggerà pagine di diario, poesie che parlano di fatica, di lotte sociali ma anche di storie intime e personali.

In alcuni casi ‘lettori’ d’eccezione leggeranno i testi che parlano di lavoro, intrecciando le loro voci a quelle dei testimoni originali.

Ogni serata si chiuderà con la musica di Umberto Sangioanni (musicista e compositore che con le sue opere “La controra” e “Calasole” ha unito le parole dei braccianti al jazz).

In alcuni Istituti scolastici si sono creati gruppi di lettura dei testi presentati nelle serate di “**Leggere la fatica di leggere**”. I gruppi di lettura sono invitati a partecipare agli incontri con gli autori. Hanno collaborato: il *Presidio del libro* di San Giovanni Rotondo, l’*Associazione culturale Luc’era c’è!* di Lucera, i *Punti Einaudi* di Bari e Barletta. Un ringraziamento particolare va alle aziende che hanno aderito alla nostra proposta, con entusiasmo, capacità organizzativa e una grande ospitalità.

Giovanni Rinaldi (resp. Casa Di Vittorio)  
Progetto, direzione artistica e coordinamento



Azienda Santo Stefano - "La Bella di Cerignola"



Cantine "Torre Quarto"



Frantoio Oleario "Giardino del Sole"

# Leggere la fatica di leggere

**LUNEDÌ 23 OTTOBRE 2006, ore 18,30**

*Azienda "Santo Stefano", "La Bella di Cerignola", Strada vic. S. Leonardo, 16*

**PEPPE BARRA**

interpreta le storie della terra e i canti di Matteo Salvatore da *La luna aggira il mondo e voi dormite* (Stampa Alternativa)

*La testimonianza:*

GIUSEPPE PAPA, buttero bracciante sindacalista e sindaco di Lucera, racconta la sua storia.

**GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2006, ore 18,30**

*Frantoio Oleario "Giardino del Sole", Viale di Ponente, 208*

**FRANCESCO DEZIO**

letture da *Nicola Rubino è entrato in fabbrica* (Feltrinelli)

*Testimonianze di alcuni lavoratori "atipici".*

**DOMENICA 29 OTTOBRE 2006, ore 18,30**

*Cantine "Torre Quarto", Contrada Quarto, 5*

**MICHELE PLACIDO**

legge storie di vita e di lavoro del Tavoliere.

*La testimonianza:*

MICHELE SACCO, bracciante e poeta, legge brani autobiografici e poesie in dialetto.

**MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2006, ore 18,30** (49° anniversario della morte di G. Di Vittorio)

*Mercato coperto di Via Vittorio Veneto (nei pressi Chiesa Sant'Antonio)*

**CARMINE ABATE**

letture e storie di emigrazione da *La festa del ritorno* (Mondadori).

*La testimonianza:*

MATTEO RUSSO, minatore di S. Giovanni Rotondo, legge brani dal suo libro sulla storia della miniera di bauxite

Le serate saranno accompagnate dalle musiche dal vivo di **UMBERTO SANGIOVANNI** (al pianoforte). Ospiti: percussioni **ALFREDO RICCIARDI**, voce **ELISABETTA TULLI**. Autori, interpreti e testimoni saranno presentati da **SERGIO IMPERIO**, giornalista.

Saranno allestiti stand per la vendita delle opere degli autori e di quelle inerenti ai temi trattati.

Sono previste visite guidate e degustazioni di prodotti tipici.

## PEPPE BARRA

Figlio d'arte, nasce a Roma nel 1944 da una famiglia di artisti napoletani, dalla madre Concetta eredita la felicità di stare in scena: da bambino frequenta un'importante scuola di teatro e dizione e comincia così la sua carriera di attore. Sin dall'inizio nei suoi spettacoli teatrali predilige la musica ed il canto: due componenti importantissime ed irrinunciabili, tanto da determinare l'incontro con Roberto De Simone e la *Nuova Compagnia di Canto Popolare*. Un incontro che contribuirà in maniera significativa alla sua evoluzione artistica. Nella seconda metà degli anni '70 è stato uno dei protagonisti indiscussi de *La Gatta Cenerentola*, l'opera teatrale di De Simone, rappresentata con successo in tutto il mondo.

Negli anni '80 fonda la Compagnia "Peppe & Barra" con la quale riscuote grandi successi in Italia e all'estero. Agli inizi degli anni '90 il suo esordio discografico come solista con *Mo' vene*. Un disco (a cui parteciparono Billy Cobham, Famodou Don Moye dell'*Art Ensemble Of Chicago* e l'adorata mamma Concetta) in cui, ancora una volta, vengono esaltate le sue camaleontiche doti espressive e si afferma con forza la sua capacità di interpretare in maniera nuova la musica popolare. Vince la targa TENCO 1993 quale migliore interprete. Fabrizio De André gli chiede l'adattamento e l'interpretazione in napoletano del suo brano "Bocca di rosa" e lo inserisce nell'album "Canti randagi". Alla IX Edizione del *Festival del Mediterraneo* (luglio 2000), a Genova, Barra rappresenta l'Italia come maestro di voce e protagonista del recupero della tradizione popolare.



Nel dicembre del 2000 interpreta magistralmente il ruolo di Mister Peachum ne *L'Opera da tre soldi* di Bertold Brecht e Kurt Weill diretta dal maestro Heinz Carl Gruber (direttore dell'*Ensemble Modern* di Francoforte). Intanto ha continuato il suo lavoro di sperimentazione di nuove sonorità e di utilizzo della voce come strumento avvicinandosi decisamente al filone della "world music". Nel 2003 è stato pubblicato il primo live *Peppe Barra in concerto*, con il quale festeggia i suoi primi quarant'anni d'intensa carriera: musica partenopea dal '600 ai giorni nostri. Nel 2003, inoltre, 80 concerti con tappe all'estero, dall'Europa agli Stati Uniti ai paesi del Mediterraneo. Il 2003 culmina con il festeggiamento, da parte delle istituzioni campane, dei suoi 40 anni di carriera con il concerto di Capodanno in piazza del Plebiscito a Napoli, con oltre centomila spettatori.

Interprete magistrale di canzoni e *tammurriate*, di liriche teatrali e poesie, Barra compone in un unico affresco sonoro, melodico e ritmato, gli echi del passato e i moderni ritmi del Mediterraneo. Conoscitore e attento ricercatore della tradizione popolare, Peppino Barra si dimostra particolarmente felice nel "contaminare" i generi. Il suo repertorio contiene pezzi classici e brani suoi o, di autori a lui vicini, sempre eseguiti in dialetto per dare maggiore forza al significato dei testi che hanno per tema esperienze autobiografiche: l'amore, la vita e la morte, quell'ironia e quel sarcasmo tutti partenopei che Barra esprime come nessun altro.

## MICHELE PLACIDO

Interprete tra i più carismatici degli ultimi anni. Può vantare una lunga carriera cinematografica e teatrale, oltre ad una positiva esperienza da autore e regista. Michele Placido nasce il 19 Maggio 1946, Ascoli Satriano, Foggia. Studia all'Accademia d'Arte Drammatica e fa il suo esordio a teatro nel 1970 col regista Luca Ronconi, nella trasposizione dell'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto. Quattro anni più tardi, dopo il successo televisivo de *Il Picciotto*, entra anche nel mondo del cinema interpretando accanto a Ornella Muti e a Ugo Tognazzi *Romanzo popolare* di Mario Monicelli. Il successo e la notorietà sono immediati, così recita accanto a Laura Antonelli in due film: *Mio Dio come sono caduta in basso* (1974) di Luigi Comencini e *Divina creatura* (1975) di Giuseppe Patroni Griffi.

Dopo ruoli da commedia ecco che gli viene affidato il primo ruolo di taglio drammatico, in *Marcia Trionfale* (1976) di Marco Bellocchio, con Franco Nero. Seguono alcuni film come *Kleinhoff hotel* di Carlo Lizzani e *L'agnese va a morire* di Giuliano Montaldo. Anche se i risultati cinematografici di queste opere non sono sempre all'altezza dei propri autori resta il fatto che Placido ha l'opportunità di essere diretto da importanti registi. Questo lo aiuta a crescere e a migliorarsi. Nell'83 interpreta il commissario Cattani nel televisivo *La Piovra* di Damiano Damiani. Questo personaggio, che ricopre fino al terzo capitolo, lo rende ulteriormente famoso e lo fa conoscere alle nuove generazioni. Negli stessi anni interpreta un altro ruolo "mafioso" in *Pizza connection* di Damiano Damiani.

Successo e popolarità vedono un'ulteriore forte spinta nel 1989, anno in cui Placido interpreta l'eroico insegnante protagonista di *Mery per sempre*. Sarà lui ad interpretare Giovanni Falcone, magistrato ucciso dalla mafia nella strage di Capaci, nell'omonimo film di Giuseppe Ferrara. Nel 1990 presenta al Festival di Cannes la sua prima opera come regista, *Pummarò*, sul problema degli extra-comunitari, con buoni risultati. Seguono *Le amiche del cuore* (1992), *Un eroe borghese* (1995), *Del perduto amore* (1998), *Un viaggio chiamato amore* (2002), premiato a Venezia per la migliore interpretazione maschile a Stefano Accorsi, che torna ad essere protagonista del suo film successivo, *Ovunque sei*, alla 61ma Mostra di Venezia.

Dopo la divagazione pirandelliana di *Ovunque sei*, Placido torna al cinema sociale-d'azione in grande stile, con la riduzione di un best-seller di De Cataldo, *Romanzo Criminale*, storia della banda della Magliana, grande successo in Italia e in concorso alla Berlinale 2006.



## FRANCESCO DEZIO

"Mi chiamo Francesco Dezio e sono nato nella città del pane e dei salotti (ma potrebbe diventare presto anche la città del cardoncello o della salsiccia tagliata a punta di coltello - diciamo a periodi) nel 1970. Il 24, il giorno di Gesùbambino, nasco, erompo sulla scena delle acque: placenta. Il mio esordio letterario risale al '98, data in cui viene pubblicata l'antologia similtondelliana *Sporco al Sole, racconti del sud estremo* (Besa, 1998), curata dagli scrittori Gaetano Cappelli, Enzo Verrengia, e dal giornalista e critico letterario Michele Trecca. Il mio racconto viene definito una sorta di *Trainspotting*. Poi finisce il periodo di disoccupazione e frequento un corso di formazione quale operatore alle macchine C.N.C. (controlli numerici), seguito da uno stage di mesi due. E poi la Grande Fabbrica. E poi ancora Disoccupazione - e si arriva ai giorni nostri.



Nel mentre accade tutto questo, partorisco degli abbozzi di storie, esperimenti che metto su carta - una deriva ontologica degli accadimenti. Anche piuttosto rabbiosa. Scrivo negli orari più impensati. Di solito a fine turno, quando i ricordi sono ancora freschi. Appena finito il turno di notte, mi levo il sonno dagli occhi e scrivo. Lo faccio anche durante le pause di lavoro. Osservo e scrivo. Loro parlano e io scrivo. Mentre guido, mi arrivano in testa dei giri di frase e scrivo - a rischio di andarmene parete parete (faccio un gesto inequivocabile). Mi comandano, mi sottono, ci litigo, mi minacciano, mi licenziano - io scrivo. Scrivo tutto. Loro hanno abusato di me 2 anni a formazione. Io abuserò letterariamente di loro in eterno, punto e basta. È così che si fanno i buoni libri, almeno quelli che piacciono a me. Céline direbbe lo stesso, ma non ricordo la citazione."

Francesco Dezio dopo l'esordio letterario pubblica il romanzo breve *Via Da Qui* (ZeroZeroSud, 2002) e nel 2004 il romanzo *Nicola*

*Rubino è entrato in fabbrica* per Feltrinelli. Un romanzo *sulla* fabbrica e *nella* fabbrica. Claustrofobico, sporco di grasso, con i polmoni intasati da colle e solventi. Perché, pensavate forse che gli operai non ci fossero più, credevate veramente a tutte quelle storie? Nicola Rubino è un trentenne pugliese, che entra in una grande multinazionale con un contratto di formazione. Sei mesi di lavoro da incubo per ambire a un contratto a tempo indeterminato, un posto sicuro. Ma Nicola è uno che ha il coraggio di infuriarsi, reagire; Nicola *non ci sta dentro*. E il suo sguardo ferocemente caustico non ha pietà neanche per la buona, vecchia, classe operaia, ridotta a un cumulo di macerie in cui si polverizzano i sogni e marcisce ogni energia vitale.

Altri racconti sono contenuti nelle antologie *Le finestre sul cortile*, (Quiritta, 2005), *Qualcosa da Dire* (Kora, 2005) e "Tabula rasa" n° 4 e n° 5, (Besa, 2006).

Collabora con Repubblica-Bari, L'Unità, Corriere del Mezzogiorno.

## CARMINE ABATE

Nato a Carfizzi, paese arbëresh (cioè italo-albanese) della provincia di Crotone, il 24 ottobre 1954. Ha studiato in Italia e si è laureato presso l'Università di Bari. Successivamente ha vissuto in Germania e, da oltre dieci anni, vive nel Trentino dove esercita la professione di insegnante. Abate si sta affermando come uno degli scrittori più significativi del panorama letterario italiano. Le tematiche dei suoi scritti, romanzi e poesie, riguardano il problema della migrazione. Nei suoi testi i protagonisti sono persone emigrate o persone che ritornano al territorio d'origine dopo l'esperienza migratoria.

Per questi elementi lo scrittore Abate può costituire una cerniera di raccordo fra la letteratura italiana e quella della migrazione, cioè di quella prodotta da autori stranieri, giunti in Italia da non molto tempo e che si cimentano in una scrittura letteraria in lingua italiana. Il suo primo libro di poesie risale al 1977: *Nel labirinto della vita*, (Juvenilia, Roma).

Come narratore esordisce in Germania dove ha pubblicato la raccolta di *racconti Den Koffer und weg*, (Neuer Malik, Kiel 1984). Lo stesso anno pubblica *Die Germanesi*, una ricerca empirica socio-antropologica sull'emigrazione svolta con Meike Behrmann (Campus, Frankfurt-New York 1984; ed it., *I Germanesi*, Pellegrini, Cosenza 1986).

Dirige la collana "Biblioteca Emigrazione" (Pellegrini) per la quale ha curato *In questa terra altrove* (1987), un'antologia di testi letterari di emigrati italiani. Successivamente ha pubblicato una raccolta di racconti *Il muro dei muri* (ora nella nuova ed. Mondadori, 2006) e nel 1991 è uscito il suo primo romanzo *Il ballo tondo*, attualmente alla terza edizione (Mondadori, 2005), tradotto in Germania, Francia, Olanda, Grecia, Portogallo, Albania e Kosovo, pubblicato in prima edizione da Marietti (Genova) e in seconda edizione da Fazi (Roma, 2000).

Nel 1996 pubblica un libro di poesie *Terre di andata* (Argo). Nel 1999 esce il romanzo *La moto di Scanderbeg* (Fazi, 1999). Nel 2002 esce il romanzo *Tra due mari* (Mondadori, 2002) vincitore di numerosi prestigiosi premi. Nel 2004 esce il romanzo *La festa del ritorno* (Mondadori, 2004) ristampato e vincitore del Premio Napoli, Premio Selezione Campiello e Premio Corrado Alvaro. La sua ultima creatura è il romanzo *Il mosaico del tempo grande* (Mondadori, 2006).

Importante per conoscere l'opera di Carmine Abate è l'itinerario nel sito:  
[www.celeste.it/abate/index.htm](http://www.celeste.it/abate/index.htm)



## GIUSEPPE PAPA

Nasce a Motta Montecorvino (Fg) il 27 ottobre 1920. Primo di undici figli, fin dalla più tenera età partecipa alla vita contadina seguendo in masseria il papà pastore di pecore.

Frequenta le elementari a Motta Montecorvino, non prosegue gli studi per dedicarsi al lavoro in masseria. A undici anni è guardiano di animali, poi stalliere, buttero e infine aratore. Nel 1941 è chiamato alle armi, di stanziamento in Albania come pilota di aerei da ricognizione. Dopo l'8 settembre passa nella resistenza a Roma. Aderisce al Pci. Il dopoguerra lo trova al lavoro nella stessa masseria dell'infanzia e della prima giovinezza. Nel 1947 diventa Segretario della Camera del Lavoro di Lucera. Partecipa alle lotte bracciantili e nel '49 viene arrestato dopo uno scontro di piazza con le forze dell'ordine. Rimarrà in carcere per quattordici mesi. Seguono gli anni che lo vedono impegnato in varie cariche all'interno del partito. Vasta l'attività di amministratore

che lo porta dal '56 al '68 per tre volte sindaco della città di Lucera. Negli anni settanta è consigliere regionale e ricopre la carica di segretario regionale per le Autonomie Locali. Nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo insignisce della onorificenza di Commendatore della Repubblica. Il suo attuale impegno quotidiano lo vede animatore sociale e culturale e attento conservatore della propria memoria storica e di quella della "classe" a cui rimane strettamente legato. Con l'aiuto dell'immenso archivio documentario da lui custodito, realizza mostre didattico-documentarie, partecipa a trasmissioni televisive, dialoga con studenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.



ph. Giovanni Remaldi

## MICHELE SACCO

Michele Sacco nasce a Cerignola il 3 Gennaio 1921. Dopo la IV elementare è costretto a lasciare gli studi per il lavoro nei campi. Durante la II guerra mondiale presta servizio in Grecia e qui decide dopo l'8 settembre di entrare nella Resistenza. Sarà deportato dai nazisti in un campo di lavoro in Germania. Tornato in patria si iscrive nel '46 al Pci. Come militante svolge un'intensa attività politica rifuggendo ruoli di primo piano nel partito e nelle istituzioni. Nel 1977 consegue il diploma di licenza media, grazie ai corsi delle 150 ore. Mai sposato, vive tuttora in casa d'affitto in cui custodisce insieme ai suoi ricordi, il suo letto ad assi e la sua bicicletta.

di Capitanata. Le sue esperienze di vita e di lotta, la sua ammirazione per Giuseppe Di Vittorio hanno trovato spazio in una serie di pubblicazioni autoprodotte.

Vasta ed articolata la sua produzione letteraria che spazia dal racconto alla poesia, è, maturata nel contesto socio-politico di Cerignola in cui affondano le sue radici. Partendo dalla tradizione orale Sacco trascrive ed interpreta la poesia "contadina" e "popolare" messa a confronto con le conquiste sindacali degli anni sessanta e settanta e con i processi di scolarizzazione, inventando una nuova dimensione narrativa, in cui la lingua italiana e quella dialettale sono strumenti della memoria. Testimonianza non solo di un percorso esistenziale privato, ma generazionale che va dal fascismo alla liberazione. Michele Sacco con la sua felice vena creativa affronta il grande tema della "fatica", soggettiva e di classe, individuale e storica.



ph. Alessandro Piva

## MATTEO RUSSO

Nasce a San Giovanni Rotondo (Fg) il 21 ottobre 1927. Minatore presso la miniera di bauxite di San Giovanni Rotondo fin dal 31 luglio 1946, resta a lavorare nelle viscere della montagna sacra fino al 5 giugno del 1972, quando si trasferisce a *La Presolana*, una miniera del bergamasco. La sua vita da minatore continua fino alla pensione nel marzo del 1977. Dalla sua esperienza di vita e di lavoro e da quella dei suoi compagni nasce un'autobiografia, che non è solo l'esperienza personale di Matteo Russo, ma anche la storia della miniera di San Giovanni Rotondo e dei suoi tanti minatori. In "Lavoro e cultura nella miniera di San Giovanni Rotondo" Russo scrive delle gioie, dei sacrifici, dei momenti dolorosi di una intera generazione di lavoratori che offrono la loro giovinezza per il benessere di una intera collettività.

## UMBERTO SANGIOVANNI

Nato a Foggia il 22 marzo 1963, pianista e fisarmonicista, ha seguito diversi corsi intensivi di improvvisazione jazz con maestri come Joe Zawinul e Bill Frisell. Ha tenuto concerti in rassegne di prestigio quali *Roma Jazz Festival*, *Le Altre Musiche* (Orta San Giulio), *Umbria Jazz*, *Dolce Vita Jazz Festival* (Roma).

Dal 1995 la sua attività è interamente dedicata alla composizione.

Ha pubblicato tre dischi, nel 1997 "Travels", nel 1999 "Secrets", distribuiti in Italia dalla Ricordi e prodotti dalla DNA (Asti). Il terzo, "Live" nel 2000, è il primo progetto interamente suonato con il suo quintetto. In Spagna e Germania le sue musiche sono state inserite in collection di prestigio dedicate alla musica strumentale. 1999 cura un progetto di recupero della tradizione popolare legato ai testi di canzoni contadine risalenti ai primi del '900, del territorio compreso nella provincia di Foggia chiamato Daunia. Sangioanni, con la Daunia Orchestra, nel cd *La Controra*, uscito nel maggio 2004 (Rai Trade - Egea), attraverso un processo di rimusicazione di questi testi ripercorre le tappe della storia di questa terra attraverso la scrittura di nuove linee melodiche e soluzioni ritmiche.

La presentazione del cd è avvenuta con un concerto in diretta su Radio Rai 3 Suite il 14 giugno 2004 e nel 2005 ha partecipato alla prestigiosa rassegna "I Concerti del Quirinale" in diretta Radio Rai Tre e successivamente sul canale nazionale di Radio France Musique. Ha tenuto concerti in Germania (Ist. Italiano di Cultura -luglio 2005) e in Spagna (Universijazz, Festival Jazz Internazionale di Valladolid - luglio 2005). Numerose le dirette radiofoniche: Radio In Blu (Sat2000) gli ha dedicato una serie di concerti per piano solo dai suoi studi, Radio Popolare, Radio Rai Filodiffusione, Radio Città Futura. Nel luglio 2005 riceve il premio internazionale dedicato alle musiche da film "La Stele d'Argento" per la colonna sonora del film *Segui Le Ombre* (2004) di Lucio Gaudino. Ha collaborato per le musiche con numerosi registi.

La nuova opera *Calasole*, coprodotta con Rai Trade e sostenuta da *Casa Di Vittorio*, uscirà il prossimo novembre 2006. E' dedicata a Giuseppe Di Vittorio.





Come arrivare

**Azienda Santo Stefano “La Bella di Cerignola” - Strada vic. San Leonardo, 16** (info 0885.422007)

Arrivati a Cerignola prendere la S.S. 529 Ofantina (direzione Melfi). Alla seconda traversa girare a destra. Al primo bivio imboccare a sinistra, seguendo l’indicazione “Santo Stefano”, proseguendo per circa 3 Km. Parcheggio custodito.

**Frantoio Oleario “Giardino del Sole” - Viale di Ponente, 208** (info 0885.422717)

Arrivati a Cerignola imboccare la vecchia circonvallazione. Nei pressi del Campo Sportivo immettersi sul Viale di Ponente e fermarsi al civico 208. Nella strada a sinistra del Frantoio vi è uno slargo per il parcheggio auto (custodito).

**Cantine “Torre Quarto” - Contrada Quarto, 5/O** (info 0885.418430)

Arrivati a Cerignola imboccare la vecchia circonvallazione (Via Maria SS. Ausiliatrice). Prendere Via Trinitapoli e dopo circa 200 metri, al bivio, proseguire sulla sinistra, seguendo l’indicazione “Villa Torre Quarto”, per circa 3 Km. Parcheggio custodito.

*Si ringraziano per la collaborazione*

Gli Istituti Scolastici di Cerignola  
 Il *Presidio del libro* di San Giovanni Rotondo (Fg)  
 L’*Associazione culturale Luc’era c’è!* di Lucera (Fg)  
*Punti Einaudi* di Barletta e Bari  
 Vincenzo Santoro, Sergio Imperio  
 Le aziende  
 “Bella di Cerignola” Soc. coop. a r.l.  
 Frantoio Oleario “Giardino del Sole” dei F.lli Monopoli s.a.s.  
 Cantine “Torre Quarto”

*Info*

**COMUNE DI CERIGNOLA**  
**Assessorato alla Cultura**  
 URP 0885.410342  
 Ufficio Cultura 0885.410325  
 Casa Di Vittorio 0885.410312

**Email** casadivittorio@comune.cerignola.fg.it  
**Sito web** www.casadivittorio.it